

EMERGENZA CORONAVIRUS

Credito di imposta per botteghe e negozi: i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.

a cura di *Digit@L@b* M.I.A.



La **circolare dell'Agenzia delle Entrate n.8/E/2020**, che fornisce risposte sul Decreto Legge ai quesiti posti da associazioni, professionisti e contribuenti, in relazione al **credito d'imposta per botteghe e negozi**, introdotto dal c.d "Decreto Cura Italia", offre chiarimenti sui seguenti due aspetti,

- **l'ammontare del canone di locazione del mese di marzo 2020 su cui calcolare il credito d'imposta**, di intensità pari al 60%;
- **le tipologie di immobili escluse dall'agevolazione.**

L'**articolo 65** del Decreto Cura Italia ha infatti istituito un **credito d'imposta a favore degli esercenti attività d'impresa in misura pari al 60% dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo 2020**, limitatamente agli immobili rientranti nella **categoria catastale C/1**, ovvero negozi e botteghe.

Il primo chiarimento dell'Amministrazione finanziaria attiene proprio la **corretta quantificazione della base di calcolo del credito d'imposta**: il contribuente deve tenere in considerazione il canone contrattualmente pattuito per il mese di marzo 2020, **indipendentemente dall'avvenuto pagamento**, o deve considerare il **canone effettivamente corrisposto al locatore?**

Sebbene il testo normativo faccia letteralmente riferimento all'**"ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020"**, la **ratio legis** della misura agevolativa è quella di **contrastare gli effetti negativi** derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento

connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 **ristorando il costo sostenuto dagli esercenti attività d'impresa per la locazione di negozi o botteghe**, con esclusione delle attività identificate agli **allegati 1 e 2 del D.P.C.M. 11.03.2020**.

In coerenza con la *ratio legis* l'Amministrazione finanziaria ritiene pertanto **essenziale**, ai fini della spettanza dell'agevolazione, **l'effettivo sostenimento del costo del canone di locazione di marzo 2020**, ivi intendendo l'avvenuto pagamento.

Il **secondo chiarimento riguarda la possibilità di estensione dell'agevolazione a categorie catastali diverse dalla C/1**, sebbene non espressamente previste dal dettato normativo.

L'articolo 65 **circoscrive l'agevolazione agli "immobili rientranti nella categoria catastale C/1"**, ovvero negozi e botteghe.

Nella circolare n.8/E/2020, l'Agenzia delle Entrate conferma sul punto l'interpretazione **letterale** della norma di Legge: il credito d'imposta **si applica esclusivamente ai contratti di locazione di immobili rientranti nella categoria catastale C/1**, restando esclusi dal credito d'imposta previsto dal Decreto Cura Italia i **contratti di locazione di immobili rientranti nelle altre categorie catastali, anche se aventi destinazione commerciale**, come ad esempio la categoria D/8 **"Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni"**.

La fruizione del credito d'imposta, ammessa esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 D. Lgs. 241/1997, è possibile **dallo scorso 25.03.2020** utilizzando il modello di pagamento F24 da presentare attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, grazie all'istituzione, con la **risoluzione AdE 13/E/2020**, del **codice tributo "6914"**, denominato **«Credito d'imposta canoni di locazione botteghe e negozi – articolo 65 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18»**.

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento in merito potete scrivere a info@miaservizi.it. Se volete aggiornamenti sulle nostre news e sui nostri servizi cliccate MI PIACE sulla pagina Facebook **"Mondo Impresa Azienda"** o visitare il nostro sito www.miaservizi.it.
